



Regione Campania

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di grande derivazione di acqua ad uso irriguo dai Valloni Cerrito, Le Fosse, Mandrone delle Fabbriche e dal fiume Palistro nel Comune di Ceraso (SA) assentita con D. Int. 17.5.1969 n. 561 con le varianti richieste con istanza in sanatoria 2.8.2010 dal Consorzio Velia per la Bonifica del Bacino dell' Alento (C.F. 80021580651).

Articolo 1

Il presente disciplinare sostituisce a tutti gli effetti il disciplinare di concessione n. 1015 di rep in data 29.4.1964 ed il disciplinare integrativo n. 31 di rep in data 14.2.1968.

Articolo 2

QUANTITA' E USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

La quantità complessiva d'acqua che il Consorzio di Bonifica Velia, in seguito denominato "Concessionario", potrà derivare dai Valloni Cerrito, Le Fosse, Mandrone delle Fabbriche e dal fiume Palistro a mezzo di due traverse e quattro invasi artificiali, ubicati nel Comune di Ceraso (SA), è fissata nella portata media annua di 266 l/s (moduli 2,66) per un volume annuo di 8.380.000 mc per i seguenti usi e portate:

a) uso irriguo, nel periodo irriguo da maggio a settembre per una portata media di 187 l/s (moduli 1,87) corrispondente alla portata media annua di 78 l/s (moduli 0,78) e massima 431 l/s (moduli 4,31) per irrigare 958 ettari ricadenti nei Comuni di Ceraso e Ascea per un volume annuo utilizzato di 2.450.000 mc, così ripartita:

- Fiume Palistro (traversa Massascusa-vasca Spineta) 39 l/s;
- Fiume Palistro (traversa Scerponato) 12 l/s;
- Vallone Cerrito (Diga San Giovanni) e Vallone Le Fosse (Diga Le Fosse) 10 l/s;
- Vallone Mandrone o Delle Fabbriche (Diga Fabbrica) 17 l/s.

b) uso idroelettrico del tipo a deflusso, nel periodo non irriguo da ottobre ad aprile per una portata media di 322 l/s (moduli 3,22) corrispondente alla portata media annua di 188 l/s (moduli 1,88) e massima 500 l/s (moduli 5) per un volume annuo utilizzato di 5.930.000 mc

– salto utile 313,5 m , dalla vasca Spineta alla centrale presso la diga Fabbrica in loc. Petrosa, potenza nominale media annua 578 kW.

Articolo 3

LUOGO E MODALITA' DI PRESA DELL'ACQUA

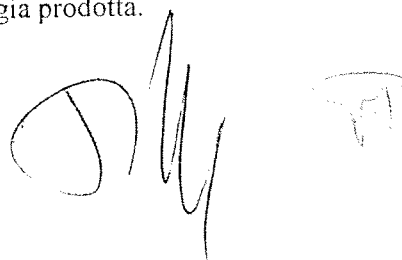
Le opere di presa e di derivazione ad uso irriguo, tutte esistenti e ubicate nel Comune di Ceraso (SA), consistono in:

- n. 2 traverse sul torrente Palistro, così denominate:
 - Massascusa, caratterizzata da n. 3 luci di fondo larghezza pari a 3 m regolate da altrettante paratoie verticali con canale derivatore in sinistra idraulica ;
 - Scerponato, del tipo “a soglia fissa” con un unico elemento di larghezza pari a 7,60 m con canale derivatore in destra idraulica;
- n. 3 invasi artificiali sugli omonimi valloni affluenti del torrente Palistro, denominati :
 - diga San Giovanni Corrente di capacità 225.000 mc;
 - diga Le Fosse di capacità 50.000 mc;
 - diga Fabbrica di capacità di 1.100.000 mc.

Il sistema è completato da una vasca in località Spineta nel Comune di Ceraso, che svolge la funzione di regolazione per l'uso irriguo e di carico per l'uso idroelettrico, avente capacità utile di 50.000 mc, da completare con i lavori di impermeabilizzazione e rivestimento ed opere minori connesse, nonché da condotte adduttrici in acciaio del diametro variabile da 700 mm a 300 mm e da condotte distributrici in polietilene.

Le opere relative all'uso idroelettrico, da realizzare, consistono in:

- prolungamento della condotta adduttrice esistente, mediante tubazione in acciaio del diametro variabile da 600 a 500 mm fino alla centrale idroelettrica posta al piede di valle della Diga Fabbrica, della lunghezza di circa 735 metri;
- centrale idroelettrica, costituita dal fabbricato ad unico piano fuori terra di dimensioni 19,30 metri x 11,20 metri per un'altezza alla gronda di 6,25 metri ubicato al piede della diga Fabbrica nell'area di pertinenza della stessa nel quale verrà installata la turbina idraulica del tipo Pelton a due getti della potenza all'asse di 950 kW, il generatore di corrente e le altre apparecchiature funzionali all'impianto;
- la connessione mediante cavo interrato alla linea Enel a 20 kV, che transita a circa 400 metri di distanza dalla centrale, per lo smistamento dell'energia prodotta.

A handwritten signature in black ink, followed by a circular official stamp containing some illegible text and a date.

Le opere ad uso idroelettrico dovranno essere attuate in conformità del progetto gennaio 1990 a firma dell' ing. Antonio Ghirardini, salvo quelle varianti che verranno proposte con il progetto esecutivo da presentarsi a norma del successivo articolo 9 e che verranno ritenute ammissibili.

Per quanto attiene alle opere di sbarramento, dighe e traverse e invasi artificiali saranno osservate le disposizioni di legge statali e regionali per la costruzione, l' esercizio, la manutenzione e la sicurezza, di cui al D.M. 24.3.1982, L. 21.10.1994 n. 584, D.P.R. 1.11.1959 n. 1363 nonché la successiva normativa in materia.

Articolo 4

REGOLAZIONE E MISURAZIONE DELLA PORTATA DERIVATA

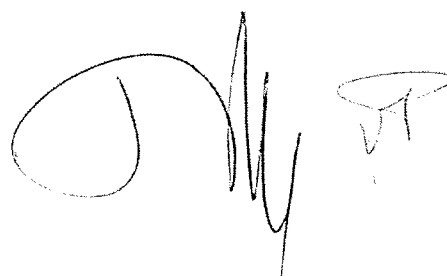
Affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione sin dalla sua origine una quantità d'acqua maggiore della concessa, il Concessionario dovrà, a sua cura e spese, installare sulle singole opere di presa i seguenti apparecchi e dispositivi di regolazione e di misura delle portate e dei volumi derivati:

- relativamente alle traverse Massascusa e Scerponato sul torrente Palistro, un sistema di regolazione della posizione della paratoia sul canale di derivazione, nonché un misuratore del livello nel torrente, a monte della paratoia, con memorizzazione e trasmissione dati ad un centro di controllo.
- relativamente alle dighe Fabbrica, San Giovanni e Le Fosse ed alla vasca Spineta, oltre alle valvole del tipo a farfalla già installate sulle condotte di derivazione, un misuratore di portata e volume derivato.

Il Concessionario è obbligato a mantenere in esercizio, in ciascuno degli invasi delle anzidette dighe, l'idrometro registratore per la misura del livello.

Il Concessionario è obbligato altresì ad installare sulla condotta forzata dell'impianto idroelettrico, appena prima della centrale, un misuratore di portata.

Saranno a carico del Concessionario le spese per l'acquisto, la posa in opera, la manutenzione e l'esercizio degli apparecchi misuratori, nonché per l'invio delle letture e delle registrazioni di tutti gli apparecchi all'Autorità Concedente e all'Autorità di Bacino competente per territorio, secondo tempi e modalità da questi definite.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'O' followed by several vertical strokes and a small 'P' at the end.

Il Concessionario è, altresì, obbligato ad ottemperare ad ulteriori prescrizioni particolari che verranno impartite in relazione alle specifiche situazioni interessanti la derivazione di che trattasi.

Articolo 5

MINIMO DEFLUSSO VITALE

Il Concessionario è tenuto ad adeguarsi, nella derivazione, alle esigenze vitali del corso d'acqua.

Il Concessionario, pertanto, è tenuto a lasciar defluire liberamente, senza alcuno indennizzo, anche nel mese di agosto, nella sezioni a valle delle traverse sul torrente Palistro e degli invasi la portata necessaria per garantire il deflusso minimo vitale in alveo come stimato dall'Autorità di Bacino così distinto:

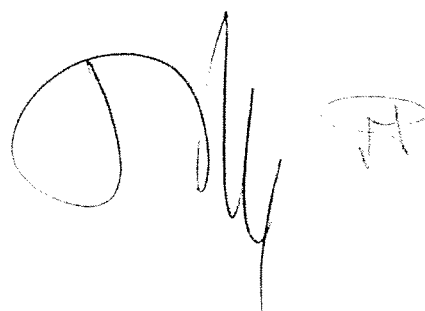
- Le Fosse 0,34 l/s;
- S. Giovanni 1,45 l/s;
- Delle Fabbriche 1,79 l/s;
- Palistro traversa Massascusa 15,80 l/s;
- Palistro traversa Scerponato 18,53 l/s.

Il Concessionario, oltre ad eseguire la misura della portata prelevata con le modalità indicate al precedente art. 4, dovrà :

- eseguire il monitoraggio della portata fluente nel torrente Palistro in corrispondenza delle traverse Massascusa e Scerponato per un periodo di almeno due cicli stagionali;
- provvedere alla trasmissione di tutti i dati di monitoraggio all' Autorità Concedente ed all'Autorità di Bacino.

Il monitoraggio delle portate fluenti nel torrente Palistro dovrà essere eseguito con le seguenti modalità:

- presso la traversa Massascusa, mediante la installazione di strumentazione per la misura della percentuale di apertura delle tre paratoie di regolazione. La misurazione della portata sarà effettuata mediante impiego delle formule di foronomia mediante lettura del livello idrico a monte della paratoia;
- presso la traversa Scerponato, con le modalità indicate al precedente comma.

A handwritten signature and initials in black ink. The signature is a large, stylized 'M' followed by a vertical line. To the right of the signature are the initials 'TH'.

In caso di inadempimento alle prescrizioni sopra riportate, verrà applicata la sanzione amministrativa pecuniaria di euro 6.000 (seimila), giusta art. 133 comma 8 e art. 135 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.ei..

L' Autorità Concedente si riserva, comunque, la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque della Regione.

Articolo 6

DISPOSITIVI PER IL RILASCIO DEL MINIMO DEFLUSSO VITALE

Il concessionario, prima dell'avvio dell'esercizio della derivazione ad uso idroelettrico, dovrà installare e gestire idonei dispositivi di controllo e rilevazione in continuo delle portate rilasciate, i cui dati dovranno essere resi disponibili per gli opportuni riscontri.

La corretta funzionalità idraulica di tali dispositivi dovrà essere certificata mediante opportune prove sperimentali prima dell'avvio dell'impianto – e di ciò dovrà essere fatta specifica menzione nel certificato di collaudo.

Articolo 7

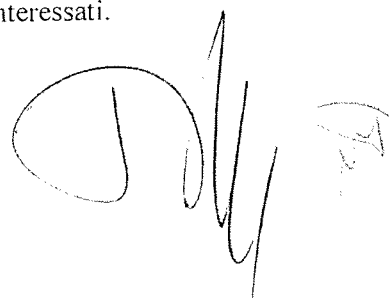
RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il Concessionario dovrà essere in possesso di tutte le autorizzazioni e/o concessioni per l'esecuzione delle opere interessanti proprietà pubbliche e private, nonché provvedere a propria cura e spese alla manutenzione delle stesse opere.

Sono a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del torrente di cui trattasi in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il Concessionario dovrà garantire l'osservanza delle norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di qualsiasi natura.

E' fatto altresì obbligo al Concessionario di eseguire a sue spese eventuali lavori, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacini, che le circostanze sopravvenute rendano necessari nelle opere relative alla concessione, anche al fine di evitare che si verifichino ristagni di acque, di rifiuti e si abbia a produrre pericolo igienico nei riguardi dei centri abitati interessati.



Il Concessionario terrà sollevata ed indenne l' Autorità Concedente da qualunque danno o molestia e, pertanto, è tenuto al risarcimento di qualsiasi danno alle persone ed alle cose che venisse arrecato con le opere della derivazione e/o con l'esercizio di esse, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

La presente concessione potrà essere modificata o revocata in qualunque momento qualora dovesse risultare in contrasto con i diritti di terzi, con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità, con quelli indicati nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, ovvero nel caso di modifica al Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Campania e per inosservanza delle prescrizioni dell' Autorità di Bacino.

Articolo 8

VIGILANZA

Il Concessionario si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che l' Autorità Concedente o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque tempo sulla derivazione concessa.

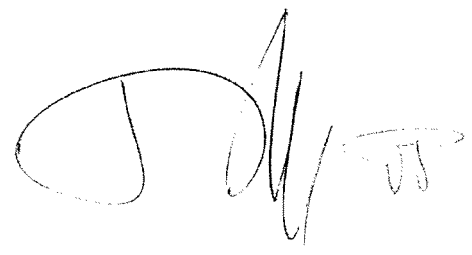
Esso è tenuto a consentire l' accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione e a non ostacolare l' installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio delle acque.

Articolo 9

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO, PER L' INIZIO E ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Sotto pena delle sanzioni previste dalla legge, il Concessionario dovrà:

- a) presentare all' Autorità Concedente il progetto esecutivo delle opere inerenti la derivazione ad uso idroelettrico con relative opere connesse entro mesi sei dalla data di rilascio dell' autorizzazione unica;
- b) iniziare i lavori entro mesi 24 dalla data di rilascio dell' autorizzazione unica da parte della Provincia di Salerno, dando preavviso all' Autorità concedente del giorno fissato per l' inizio;
- c) condurre a termine i lavori anzidetti entro mesi 36 dalla data di cui alla lettera b);
- d) condurre a termine i lavori di completamento della vasca Spineta entro mesi 12 dalla data di cui alla lettera b);

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'S' followed by a series of vertical strokes and a small 'SS' at the end.

e) installare e porre in esercizio tutta la strumentazione di misura entro 3 mesi dalla data del provvedimento di concessione.

L' eventuale proroga di qualcuno dei termini come sopra prefissati non importa proroga della data di decorrenza del pagamento del canone, che sarà in ogni caso dovuto a partire dalla data indicata dal successivo articolo 10.

Ultimati i lavori, il Concessionario dovrà darne immediata comunicazione, all'Autorità Concedente.

Articolo 10

COLLAUDO DELLE OPERE E TERMINE PER L' UTILIZZAZIONE DELL' ACQUA

Ultimati i lavori, il Concessionario invierà all'Autorità Concedente, entro 6 mesi, il certificato di collaudo delle opere eseguite in conformità al progetto approvato, attestante altresì, la regolare funzionalità dei dispositivi di regolazione e misura delle portate derivate e rilasciate. Entro mesi due dalla data di approvazione del certificato di collaudo, il Concessionario dovrà utilizzare l' acqua concessa per l' uso idroelettrico.

Articolo 11

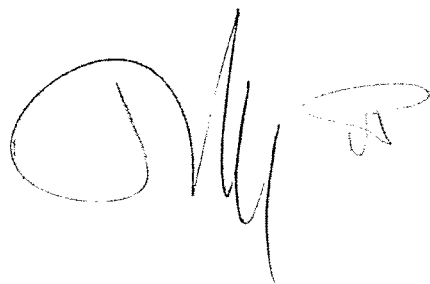
DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvi i casi di rinunzia, decadenza o revoca la durata della presente concessione è fissata per:

- per l'uso irriguo alla scadenza originaria di cui al D. Int. 17.5.1969 n. 561;
- per l'uso idroelettrico anni 30 (trenta) successivi e continuativi decorrenti dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica da parte della Provincia di Salerno.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, la concessione potrà essere rinnovata, con provvedimento espresso con quelle modifiche e prescrizioni che si rendessero necessarie per le variate condizioni dei luoghi e del corso d' acqua.

Alla presente concessione si applicano i casi di decadenza previsti dall' art. 55 del R.D. 1775/1933 e s.m.i. e revoca, qualora dovesse risultare in contrasto con i diritti di terzi, con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità, con quanto previsto nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, nel Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Campania ovvero per motivi di pubblico interesse.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'O' followed by a series of loops and a final flourish.

In caso di mancato rinnovo, come anche in caso di revoca o di rinuncia, l' Autorità Concedente potrà acquisire in proprietà, senza corresponsione di alcun compenso, tutte le opere di raccolta, di regolazione e di derivazione principali ed accessorie e quant' altro realizzato, ovvero potrà obbligare il Concessionario a rimuovere e ripristinare, a propria cura e spesa, lo stato dei luoghi o quanto richiesto dall'interesse pubblico, secondo modalità e tempi stabiliti dall' Autorità Concedente.

La concessione avrà efficacia dalla data del provvedimento di concessione per l' uso irriguo mentre sarà efficace dalla data di approvazione del certificato di collaudo per l' uso idroelettrico.

Il Concessionario, previa autorizzazione dell' Autorità Concedente, potrà utilizzare l' acqua, dopo l' ultimazione delle opere ad uso idroelettrico, esclusivamente per le prove di funzionamento e collaudo.

Articolo 12

CANONE

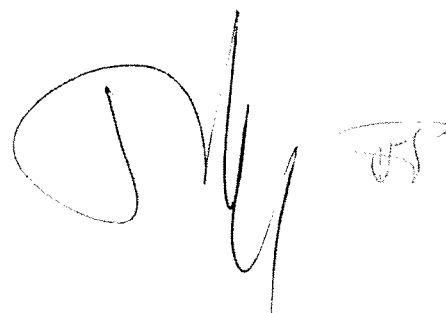
Il Concessionario corrisponderà alla Regione Campania entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di concessione il canone annuo previsto dalle norme vigenti per l'uso irriguo dell'acqua, che per l' anno 2013 è pari a euro 450,26 (quattrocentocinquanta/26) per 958 ettari e dall' anno di rilascio del provvedimento di autorizzazione unica il canone previsto per l'uso idroelettrico.

Il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato anticipatamente, entro il 31 gennaio dell' anno di riferimento, anche in caso di mancato utilizzo, in tutto o in parte, dell' acqua di cui alla presente concessione, salvo quanto previsto, in caso di decadenza o rinuncia.

Il canone per uso idroelettrico dovrà essere versato dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica da parte della Provincia di Salerno.

Detto canone potrà essere modificato in qualunque momento per sopravvenute disposizioni legislative o regolamentari, ovvero in relazione all'eventuale variazione della quantità d'acqua effettivamente derivata, risultante dal certificato di collaudo.

Il Concessionario ha versato i canoni relativi agli anni precedenti.

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of a large loop followed by several vertical strokes and a small flourish at the end.

Articolo 13

PAGAMENTI E DEPOSITI

Il Concessionario ha costituito un deposito cauzionale di euro 3.000,00 (tremila/00) a favore della Regione Campania, mediante bonifico bancario n. 78408042006 in data 11.10.2013 della Banca del Cilento Credito Cooperativo, Agenzia Vallo 2, a garanzia degli obblighi da assumersi per effetto del presente atto. La somma depositata sarà restituita, ove nulla osti, al termine della concessione medesima, ovvero incamerata nei casi di decadenza o revoca.

Il Concessionario, inoltre, ha versato alla Regione Campania la somma di euro 209,00 (duecentonove/00) a titolo di 1/40 del canone, di euro 500,00 (cinquecento/00) per spese di vigilanza e di euro 500,00 (cinquecento/00) per spese di istruttoria.

Inoltre, il Concessionario si impegna al pagamento di tutte le spese per il rilascio della concessione, per registrazione, copia atti, stampa, bolli ed altro.

Articolo 14

FACOLTÀ DI ULTERIORI CONCESSIONI

L' Ente Concedente si riserva la facoltà di concedere ulteriori utilizzazioni dell' acqua invasata che, a suo giudizio insindacabile, risultassero compatibili con la concessione formante oggetto del presente disciplinare.

Articolo 15

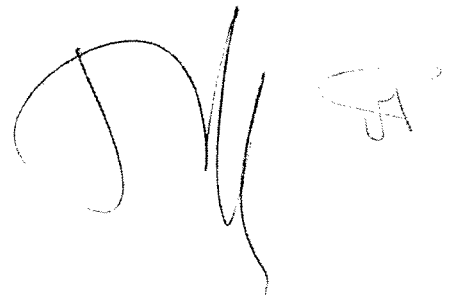
RISERVATEZZA

Il Concessionario si obbliga a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie riguardanti la Regione Campania, di cui fosse venuto a conoscenza in forza del presente disciplinare, senza formale autorizzazione della Regione Campania medesima, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003.

Articolo 16

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie che dovessero insorgere in merito all' interpretazione, all' applicazione e/o esecuzione del presente disciplinare, il Foro competente è quello di Napoli.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

Articolo 17

RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il Concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, l'igiene e la sicurezza pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria e gli obiettivi di qualità.

Articolo 18

DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge il Consorzio di Bonifica Velia elegge il proprio domicilio presso la propria sede legale a Prignano Cilento (SA) in località Piano della Rocca presso il complesso Alento.

Napoli, li 12 OTT. 2019

PER IL CONSORZIO VELIA
(Avv. Francesco Chirico)

Avv. Francesco Chirico

PER LA REGIONE CAMPANIA
(Dott. Michele Palmieri)

Dott. Michele Palmieri

I Testimoni

Felice Manno
Genaro Godarillo